



Nightmare 5 – Il mito: il seguito non indimenticabile di S. Hopkins

## Descrizione

Alice Johnson è una studentessa tormentata da incubi ricorrenti, oltre che da un mondo che sembra non saperla ascoltare; le uniche figure amiche sembrano essere quella del padre e del fidanzato Dan. Nel frattempo si preparano i presupposti per la rinascita di Freddy Krueger...

**In breve. Quinto episodio di una saga horror longeva, incentrato stavolta sul tema della nascita e penalizzato, nonostante buoni presupposti, da una serie di tagli censori più efferati degli artigli di Freddy. Regia e fotografia decisamente suggestiva, nonostante il copione sia pressappoco quello di sempre. È uno dei *Nightmare* meno amati dal pubblico, per motivi giustificabili solo in parte.**

Questa volta la regia di *Nightmare* tocca all'australiano Stephen Hopkins, noto per aver diretto tra l'altro il buon *Predator 2* l'anno dopo. Il quinto episodio della saga di Freddy Krueger non è, stando al "sentito dire", tra i migliori mai comparsi sullo schermo: quantomeno è così per i fan e anche per buona parte della critica che non l'ha rivisto di recenti. I reali motivi di questa maldisposizione sono legati, come già per gli altri episodi, al "tradimento" dello spirito del personaggio principale, da ombra inquietante ed indefinita ad *Elm Street* (paragonabile in parte al Michael Myers di [Halloween](#)) a *villain* tanto grottesco da risultare parodistico – leggasi: poco spaventoso.

Questo nonostante una regia alla prova dei fatti tutt'altro che dilettesca, ed almeno una prima parte di film che evoca **toni gotici ed atmosfere spettrali** e che, insomma, promette bene dall'inizio.

L'idea di focalizzare la storia sul concetto di nascita (e su annessi incubi), per inciso, sembra essere venuta al produttore esecutivo Sara Risher, sia perchè si rese conto che il "fan medio" di Freddy era nel frattempo cresciuto (potremmo mai credere a *Nightmare* come "film generazionale" anni 80?), sia perchè – forse soprattutto – aveva avuto lei stessa un figlio da



---

poco. A differenza degli altri capitoli, le vittime hanno appena finito il *college* (età media degli interpreti aumentata, come si diceva poc'anzi), rendendo l'ambientazione meno "adolescenziale" ed i personaggi alle prese con i problemi tipici di quell'età.

Il film è, inoltre, certamente debitore di tanti classici del passato, incentrati sull'orrore irrazionale della procreazione e soprattutto sull'annuncio dell'arrivo dell'Anticristo ([The Omen](#)). In quest'ottica la figura del Freddy neonato visibile all'inizio sarà anche fuori luogo o cialtronesca ma, a ben vedere, rientra negli standard codificati, in eterno bilico tra cupo e grottesco. Inoltre, come in [Nightmare 6](#) sapremo di più su moglie e figlia del mostro, in questo film conosceremo la figura di Amanda Krueger, la madre di Freddy, che comparirà in veste di suora durante gli incubi di Alice.

Le tematiche di *Nightmare 5* sono quelle di sempre (disagio giovanile, conflitto genitori-figli, ma anche culto dell'apparenza, bulimia e aborto), e con una suggestiva anticipazione di una cena modello [Society](#) l'horror diventa vettore di messaggi sociali: quello che resta impresso allo spettatore, però, è un susseguirsi prevedibile di premonizioni, morti mal riuscite (soprattutto a causa dei tagli) e dialoghi non sempre credibili e incisivi. Difficile dare più credito ad un film che tenta con ardore di dare il proprio contributo alla saga, ma che paga forse lo scotto di non essere uscito prima. Irresistibili ed iconici, per inciso, sia il Freddy-cuoco (che rimpinza la povera Greta fino a farla scoppiare) che quello che combatte in veste di *Super Freddy* contro *Il Giustiziere Fantasma* (*Phantom Prowler*, l'alter ego del *nerd* Mark), senza contare l'inquietante e giovanissimo Jacob (il futuro figlio di Alice), che avrà un ruolo chiave nella storia.

Buona parte di *A Nightmare on Elm Street 5: The Dream Child* (titolo suggestivo, mutato in *Nightmare 5 – Il mito* nella versione italiana) vira su un **freddo tono gotico di colore azzurro**, che conferisce un che di surreale al film; le sequenze tra incubo e realtà abbondano, ma sono a volte scollegate e non immediate da comprendere. A questo, inoltre, si aggiungono i numerosi **tagli censori** che hanno deturpato, non solo in Italia, buona parte del film, privandolo delle sequenze più violente o *splatter*, anche a discapito della sequenzialità. Questo contribuisce in negativo al giudizio sul film, ed è inevitabile: ad esempio quando Freddy cerca di aggredire la prima vittima a letto, giocando sulla consueta ambiguità sogno-realtà, pronuncia una frase che è stata fatta fuori dalla versione definitiva (*there's no such thing as safe sex*, cioè *non esiste il sesso sicuro*), il che fa perdere d'un colpo sia ritmo che senso. Bilanciando questo con trovate decisamente sopra le righe – su tutte, Freddy e Jacob che si muovono su scale che evocano le geometrie impossibile della *Relatività* di Escher – si capisce che, tutto sommato, il film un suo spessore prova a mantenerlo.



---

Certo, stride parecchio che tutte le sequenze dell'omicidio delle vittime siano state "alleggerite" delle parti più *gore*: ma è impreciso e superficiale, a questo punto, non pensarci prima di lanciarsi in un giudizio drasticamente negativo verso questo quinto episodio che, all'approva dei fatti, tanto male e "scandaloso" non è, anzi. Gli indispensabili episodi della saga sono stati [Nightmare – Dal profondo della notte](#), [Nightmare – La rivincita](#), [Nightmare – I guerrieri del sogno](#), [xNightmare – Il non risveglio](#), mentre il film è seguito da [Nightmare 6 – La fine](#) e da [Nightmare – Nuovo incubo](#).

## Categoria

1. Recensioni

## Data

03/03/2024

## Data di creazione

06/03/2023

lipercubo.it